

## giovedì 23 novembre

9.30

Registrazione iscritti e welcome coffee

10.15

Saluti e apertura dei lavori

**Domenica Primerano**, Presidente di AMEI

**S.E. Mons. Francesco Beschi**, Vescovo di Bergamo

**don Fabrizio Rigamonti**, Direttore degli Uffici Beni Culturali e Cultura della Diocesi di Bergamo

### PROLUSIONE

11.00

**Silvano Petrosino**, Dialogo interculturale e interreligioso per la società contemporanea

### I MUSEI E IL DIALOGO INTERCULTURALE

Presiede: **Giovanna Cannata**, Vice Presidente Amei

11.45

**Simona Bodo**, "Fortress Europe, Fortress Heritage"? Musei e dialogo interculturale in tempi di crisi

12.15

**Anna Chiara Cimoli**, Musei e cittadinanza.

Dentro e oltre la diversità culturale

12.45

Dibattito

### ESPERIENZE EUROPEE

Presiede: **Paola Martini**, Vice Presidente Amei

14.30

**Maria Cristina White Da Cruz**, Oggetti di interesse religioso e interpretazione. Esperienze di narrazione museale nel Regno Unito

15.00

**Alessandra Galizzi Kroegel**, Fra mostre e musei: multiculturalismo e integrazione in Germania

15.30

**Rita Capurro**, Raccontare il patrimonio culturale di interesse religioso. Alcune esperienze europee

16.00

Dibattito

16.45

Coffee break

### CASI DI STUDIO IN ITALIA

Presiede: **Rita Capurro**, direttivo Amei

17.00

**Silvia Mascheroni**, Le esperienze progettuali in chiave interculturale: uno sguardo d'insieme

17.30

**Giovanna Brambilla**, Opere, progetti, paradossi: l'arte contemporanea come soggetto e oggetto della politica interculturale

18.00

**Sara Chiesa**, Musei, collezioni delle culture del mondo e progetti in chiave interculturale

18.30

Dibattito

## venerdì 24 novembre /mattina

### IL PATRIMONIO DEI MUSEI ECCLESIASTICI E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE

Presiede **Domenica Primerano**, Presidente Amei

9.30

**Gianluca Popolla**, Musei ecclesiastici e identità territoriale

10.00

**Timoty Leonardi** e **Sara Minelli**, Musei in dialogo sul territorio. Il Museo del Tesoro del Duomo e la Sinagoga di Vercelli

10.30

Dibattito

11.00

Coffee break

Presiede **don Giuliano Zanchi**, segretario generale Fondazione Adriano Bernareggi, Bergamo

11.15

**Maria Antonietta Bergamasco**, L'esperienza dei musei missionari. Museo Africano di Verona

11.45

**Laura De Vecchi** e **Simone Pizzi**, CIAK, si gira! Il museo luogo di incontro per i giovani in dialogo

12.15

**Domenica Primerano**, In forma di conclusione

## venerdì 24 novembre /pomeriggio

### IL MUSEO COME STRUMENTO DI DIALOGO

Laboratorio a cura di

**Anna Chiara Cimoli** e **Paola Rampoldi**

### WORKSHOP 1

#### IL CERCHIO DELLE INTERPRETAZIONI

Quante sono le voci che si celano dietro un oggetto museale? Il racconto di un'opera d'arte non è mai univoco: ogni persona reagisce infatti in modo diverso davanti a un'opera d'arte o a un oggetto di una collezione, aggiungendo nuovi punti di vista in base alla propria storia, formazione, cultura. Obiettivo del workshop è sviscerare l'oggetto e le sue potenzialità. Interrogarsi sul tema delle interpretazioni – necessariamente al plurale è fondamentale per un museo che intenda porre al centro del proprio mandato il contatto con i visitatori e con la contemporaneità. Si chiede a ciascuno di portare un'opera o oggetto dalle proprie collezioni, o una stampa fotografica dell'oggetto scelto. Si suggerisce di selezionare oggetti "controversi", che possano raccontare storie diverse a seconda dei punti di vista e delle culture che li osservano.

### WORKSHOP 2

#### LINGUE E LINGUAGGI

Il laboratorio intende proporre un lavoro sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, su proposte di mediazione sia per i migranti sia per gli studenti che seguono la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Il workshop fornirà un'introduzione sulla metodologia CLIL per poi concentrarsi sugli oggetti. Attraverso il laboratorio, verranno infatti forniti gli strumenti per sviluppare un modulo didattico. Si chiede ai partecipanti di portare 1-2 oggetti tratti dalle proprie collezioni (o stampe fotografiche), a partire dai quali si svilupperà il lavoro, estendendolo a tematiche trasversali e interdisciplinari. Si suggerisce di prediligere oggetti che possano essere interessanti per le loro ricadute comunicative (ovvero, a partire dai quali lavorare sulle competenze comunicative dei partecipanti).